

Economia

CHI SALE
FABBISOGNO 
39,1 MLD nei primi 7 mesi

CHI SCENDE
SPREAD BTP/BUND
151 rendimento decennale 2%



IL PUNTO LINEA MORBIDA DI PARIGI CHE PROPONE UN'ALLEANZA PER LA CANTIERISTICA NAVALE

Fincantieri- Stx, l'Italia non molla: «Inaccettabile la soluzione del 50%»

Fumata nera all'incontro tra Padoan e Le Maire: tutto rimandato a settembre

ROMA

Francesca Paggio
Enrica Piovani

Roma non molla sul capitale di Stx, Parigi rilancia con l'obiettivo di creare insieme «un Airbus navale» campione mondiale del settore, civile e militare. Può essere questa la sintesi dell'incontro che si è svolto ieri tra Italia e Francia, che si danno tempo fino al 27 settembre per colmare «le differenze non ancora sanate» sulla querelle Fincantieri-Stx.

Il ministro dell'Economia francese Bruno Le Maire ha varcato le Alpi con l'obiettivo di allentare la tensione con «gli amici italiani», dopo la decisione di Parigi di nazionalizzare i cantieri di Saint-Nazaire in via «temporanea» per difendere gli interessi nazionali contro l'acquisizione del 66% da parte di Fincantieri. La riunione con i ministri dell'Economia, Pier Carlo Padoan, e dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, è durata poco più di mezz'ora a via XX Settembre. Al termine, davanti a una selva di giornalisti e operatori, Le Maire ha riconosciuto le «difficoltà» e ha mostrato comprensione per «l'emozione che ha suscitato in Italia» la decisione



NUMERI SUPERIORI ALLE ATTESE Apple, utile e ricavi in crescita

Apple chiude il terzo trimestre dell'esercizio fiscale con utile e ricavi in crescita. L'utile per azione è salito a 1,67 dollari, in aumento rispetto agli 1,42 dello stesso periodo dell'anno scorso. I ricavi sono saliti a 45,4 miliardi di dollari, dai 42,4 miliardi del 2016. I risultati sono superiori alle attese degli analisti, che scommettevano su un utile per azione di 1,57 dollari su ricavi per 44,95 miliardi di dollari. I titoli Apple salgono in Borsa dopo la trimestrale, arrivando a guadagnare nei contrattazioni after hours fino al 3,4%.

francese di esercitare la prelazione. Tuttavia, ha aggiunto, «siamo due grandi popoli, come fratelli, troveremo una soluzione adeguata»: tocca «ora alla responsabilità politica superare le difficoltà».

Soluzione che, per la verità, non sembra proprio a portata di mano, visto che Padoan ha ribadito come non sia possibile «accettare una ripartizione 50 e 50: su questo rimarremo fermi». Il tempo stringe: i due Paesi si sono dati una scadenza precisa, il 27 settembre (giorno del bilaterale di Liona con il presidente Emmanuel Macron e il premier Paolo Gentiloni), per avvicinare le posizioni, con l'impegno di Parigi a non aprire il capitale di Stx ad altri soggetti e a considerare Fincantieri l'opzione preferita. Il problema resta proprio quello del capitale, su cui la Francia non vuole cedere anche perché, ha spiegato Le Maire, «nella regione ci sono delle inquietudini, in particolare sui posti di lavoro e sul know how che deve rimanere a Saint-Nazaire». Prova ne sia la presa di posizione del presidente del Consiglio regionale di Pays de Loire, Bruno Retailleau che dopo aver incontrato in mattinata Le Maire ha tagliato la testa al toro: «I nostri amici italiani, che sono anche nostri concorrenti, non devono avere la maggioranza». Il ministro, tuttavia, resta convinto che «c'è il tempo di fare un accordo solido e durevole sui cantieri».

E non solo su quello. L'obiettivo «strategico» di Parigi è stato indicato con molta insistenza dall'esponente del governo francese, che insieme a Macron punta a replicare con l'Italia quello che ha già «sappato fare» con la Germania: e cioè un «Airbus navale», «il campione industriale mondiale in campo navale, civile e militare».

Per costruire un'impresa del genere, le cui basi nelle intenzioni della Francia potrebbero essere già gettate in queste settimane, «è normale che ci voglia un po' di tempo», ha riconosciuto Le Maire, che ha parlato di «anni». Sul tema l'Italia non è stata fredda (il comunicato ufficiale parla di «forte alleanza» tra Fincantieri, Naval Group e Stx), ma è stato Calenda a mettere il paletto decisivo: «Per creare un grande gruppo - ha puntualizzato - occorre fiducia reciproca e la premessa è raggiungere una conclusione che rispecchi nella sostanza gli accordi già presi su Stx».

Alla fine, quindi, la fumata è stata nera, ma il governo ne era consapevole: alla domanda se ci fosse un po' di delusione, infatti, Calenda ha risposto: «Francamente non ci aspettavamo molto di diverso».

InBreve

INTESA SANPAOLO
Profitti a 5,2 miliardi
coi soldi per le venete

È un buon semestre per i conti di Intesa Sanpaolo che, grazie al contributo pubblico di 3,5 miliardi di euro per l'acquisto delle banche venete, ha raggiunto un utile di 5,2 miliardi. Al netto del contributo l'utile si sarebbe attestato a 1,74 mld, in linea con il 2016 (1,71 mld). Nel giorno dei conti l'attenzione degli analisti si è concentrata sulle banche venete per le quali l'ad Carlo Messina prevede un «impatto neutro nel 2017 e positivo a partire dal 2018». E dopo questa operazione non vedo altre acquisizioni». In Borsa +0,1% a 2,916 euro.

MERCATO +5,93%
Luglio, l'auto rallenta
ma cresce ancora

Il mercato italiano dell'auto rallenta, ma cresce anche a luglio. Le immatricolazioni sono state 145.363, il 5,93% in più rispetto allo stesso mese dello scorso anno. «È il miglior risultato in termini di volumi dal 2010, quando si superarono le 153.000 unità», spiega Gianmarco Giordano, direttore dell'Anfa. Nei primi 7 mesi sono state vendute 1.282.353 vetture, pari a una crescita dell'8,62%. Per Fca le consegne di luglio sono 40.629, +3,25% sullo stesso mese del 2016, grazie a un forte incremento per i brand Alfa Romeo (+26,79%) e Jeep (+27,05%).

ALITALIA
In cassa 614 mln:
licenza rinnovata

Alitalia avrà la propria licenza rinnovata dall'Enac quando scadrà a novembre. «Siamo pronti a rinnovare la licenza di Alitalia perché - secondo i dati di cassa - la compagnia non solo non ha intaccato i 600 milioni prestati, ma addirittura ne ha di più (precisamente 614) visto che in questo momento riempie gli aerei», ha detto il presidente dell'Enac, Vito Riggio, in audizione al Senato.

EMILBANCA
L'utile semestrale
sale a 8,4 milioni

Nel primo semestre crescono raccolta, soldi, clienti e utile di Emilbanca, che si attesta sopra gli 8,4 mln di euro. Poco dopo la fusione con l'ex Banco Cooperativo Emiliano, operativa da aprile (84 filiali in sei province, tra cui Parma), si contano nel semestre oltre 3.600 nuovi clienti e circa mille nuovi soci. La raccolta supera i 4,6 miliardi, impieghi a 2,3 mld.

CAMERA DI COMMERCIO CONGIUNTURA PRIMO TRIMESTRE

Parma, industria in salute: l'export è in forte crescita

Industria: bene fatturato e ricavi, meno brillanti le performance di artigianato e commercio

Industria e export in salute, con i principali indicatori economici (produzione, fatturato e ordini) positivi mentre commercio e artigianato sono meno brillanti. È quanto emerge - in sintesi - dall'indagine congiunturale della Camera di Commercio di Parma relativa al primo trimestre del 2017.

Industria l'aumento tendenziale del fatturato è del 3,6% (+2,1 nel trimestre precedente) grazie in primis alle industrie meccaniche, elettriche, mezzi di trasporto e nelle industrie alimentari e delle bevande (+4,5% per entrambe). L'unico settore in flessione è quello del tessile e abbigliamento (-1,3%). Le medie imprese (+6,2%) sono

quelle con le performance migliori. L'export cresce del 5,2%, ben più della media regionale (+3,5%).

La produzione è aumentata del 2,4%, evidenziando anche in questo caso una flessione nelle imprese minori. Per quanto riguarda gli ordini, l'incremento è dell'1,8% e le performance migliori sono delle industrie degli alimenti e bevande (+2,8%). Quelli esteri sono aumentati tendenzialmente del 2,7% (in Emilia Romagna del 2,3%).

Artigianato Produzione e fatturato dell'artigianato manifatturiero registrano ancora una volta valori più deboli rispetto a quelli realizzati dalla totalità delle imprese manifatturiere. Solo gli ordinativi esteri portano il segno più (+0,6%). Le vendite calano dello 0,2% (+1,7% invece in regione) con l'export in crescita dello 0,8%. Negativi gli ordini (-2,4%), ma quelli dall'estero sono in crescita (+0,6).

Commercio Vendite al dettaglio in calo dello 0,8%. L'unico settore che mostra un segno positivo è quello dei prodotti alimentari (+1,5%), con una particolare criticità nell'abbigliamento (-4,0%). Anche in Emilia-Romagna le vendite sono calate dello 0,7%.

Export Il valore tendenziale delle esportazioni parmensi è aumentato, secondo i dati Istat, del 7,1%. La serie storica dal 2008 mostra come il valore complessivo delle esportazioni dei primi tre mesi del 2017 sia maggiore del 33,4% rispetto a quello del 2008 (il tasso più alto prima della crisi internazionale). La provincia di Parma nei primi tre mesi ha esportato merci per oltre 1.596 milioni di euro, in gran parte provenienti dai settori dei «macchinari e apparecchiature» (26,4%), dei «prodotti alimentari» (23,5%) e farmaceutici (12,7%). **► r.e.co**

BANCHE PROROGA AL 15 SETTEMBRE

Cariparma, entro l'anno l'acquisto delle 3 Casse

L'acquisizione delle casse di Cesena, Rimini e San Miniato da parte di Crédit Agricole Cariparma si farà entro l'anno, ma al Gruppo guidato da Giampaolo Maioli serve qualche settimana in più per definire l'operazione che porterà alla messa in sicurezza dei tre istituti. L'Agricole ha infatti rinnovato ieri l'interesse con una proroga al 15 settembre rispetto alla scadenza del 31 luglio: serve un po' di tempo per formalizzare l'offerta vincolante. Insomma, l'accordo di massima c'è, mezzo reperiti altri capitali, circa mezzo miliardo di euro, necessari alla ricapitalizzazione.

«Entro il 15 settembre - spiega una nota di CA Cariparma - dovranno essere confermati i presupposti e le condizioni» poste per l'acquisizione, «con particolare riferimento al realizzo della cartolarizzazione sui crediti non performing delle tre banche» e «all'approvazione, da parte dell'assemblea degli aderenti allo Schema volontario del Fitd, dell'

incremento delle risorse necessario per dare corso all'operazione».

L'Agricole confida nell'esito positivo del percorso, che è dunque vincolato ai due tasselli che devono ancora andare al proprio posto: da un lato la necessità di raccogliere altri 95 milioni di euro da parte dello Schema volontario per la tutela dei depositi che riuniti all'assemblea il 7 settembre per via libera, dall'altro appunto la cartolarizzazione delle sofferenze gestite da Atlante che avrà bisogno di ulteriore tempo per il funding (servirebbero circa 150-200 milioni). Nel corso della due diligence sono infatti emersi man mano ulteriori crediti deteriorati (si parla di quasi 1,2 miliardi di euro netti).

Lo schema prevede che CA Cariparma rilevi per 130 milioni di euro gli istituti, opportunamente ricapitalizzati, dotati di adeguate coperture sui rischi e ripuliti dai crediti deteriorati. **► r.e.co**



15
MINUTI
PER UN PREVENTIVO SU MISURA

0
DOCUMENTI REDDITUALI*:
POSSIAMO OCCUPARCI NEI

4
GIORNI PER L'OK**

MUTUO CASA
10 ANNI
TAEG 0,95%
TASSO VARIABILE
CON SOGLIA MASSIMA
2,20%



Tu scegli casa, a tutto il resto pensiamo noi

Entra in Crédit Agricole per il tuo mutuo e affidati ai nostri specialisti.

* Grazie ai nostri partner, possiamo raccogliere per te i documenti redditali e anagrafici che ci permetteranno di deliberare e stipulare il mutuo, previa nostra valutazione. Il servizio è a scelta del cliente in alternativa tra una serie di opzioni (prima rata gratis o perizia gratis).
** Tempi per l'iter deliberativo standard della firma della richiesta di mutuo.
Messaggio pubblicitario. *Mutuo Casa Agricole è un prodotto del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia. Esempio rappresentativo aggiornato al 22/03/2017 relativo ad un credito immobiliare richiesto in Italia, 100.000€ (impostato in 120 mesi con rata da 1.039,34€ al mese, TAN nominale 0,75%, TAEG 0,95%, importo totale del credito: 120.000,00€). Importo Capitale: 100.000,00€. Importo totale del credito: 120.000,00€. Costo del credito: 19.999,99€. Costo del credito lordo: 19.999,99€. Costo del credito netto: 19.999,99€. Costo del credito lordo: 19.999,99€. Costo del credito netto: 19.999,99€. Costo del credito lordo: 19.999,99€. Costo del credito netto: 19.999,99€. Costo del credito lordo: 19.999,99€. Costo del credito netto: 19.999,99%.
Le condizioni economiche del mutuo possono subire variazioni e variazioni della validità del mutuo creditizio. Il documento contenente le informazioni (Guida) sul Credito Immobiliare Offerta ai Consumatori è disponibile al link [www.ca.it](#) ed è in vigore dal 15/06/2017. La concessione del credito è soggetta ad approvazione della banca.

CRÉDIT AGRICOLE CARIPARMA

CHIEDI IN FILIALE
CHIAMA IL NUMERO VERDE 800 771 100
O VIA SU [WWW.CA.MUTUOABRESOLTI](#)